



GLI ADEMPIMENTI DEGLI ORDINI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

DOTT. SSA ANNALISA DE VIVO
Staff di Presidenza CNDCEC

PRINCIPALI RIFERIMENTI



Aggiornamenti normativi

- **D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97**, recante *revisione e semplificazione* delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della l. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, ai sensi dell'articolo 7 della l. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Delibere ANAC

- **n. 1310 del 28 dicembre 2016** – Linee guida sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016
- **n. 831 del 3 agosto 2016** - Piano Nazionale Anticorruzione 2016
- **n. 241 dell'8 marzo 2017** - Obblighi di pubblicazione ex art. 14 d.lgs. 33/2013
- **n. 382 del 12 aprile 2017** - Sospensione dell'efficacia della delibera n. 241 limitatamente all'art. 14, co. 1, lett. c) (compensi e spese di viaggi di servizio/missioni) e f) (dati reddituali e patrimoniali) del d.lgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici

SOGGETTI OBBLIGATI

L'art. 3 del d.lgs. 97/2016 inserisce nel d.lgs. 33/2013 l'art. 2-bis (*Ambito soggettivo di applicazione*) che, dopo aver specificato che per “pubbliche amministrazioni” si intendono tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001, aggiunge che la disciplina prevista le medesime si applica anche, in quanto compatibile:

- agli enti pubblici economici e agli **Ordini professionali**;
- alle **associazioni**, alle **fondazioni** e agli **enti di diritto privato** comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.



ADEMPIMENTI DEGLI ORDINI



- nominare il Responsabile della trasparenza e prevenzione della corruzione (RPCT);
- predisporre e aggiornare periodicamente il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), ai sensi dell'art. 1, co. 8, l. 190/2012;
- predisporre il Codice di comportamento dei dipendenti, ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 165/2001;
- adempiere agli obblighi in materia di trasparenza imposti dal d.lgs. 33/2013 (istituire nella home page dei siti istituzionali un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno pubblicare una serie di dati, informazioni e documenti);
- garantire l'esercizio del diritto di "accesso civico" ex art. 5 del d.lgs. 33/2013;
- attenersi ai divieti in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. 39/2013.

RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (RPCT)

Il PNA 2016 specifica che il RPCT deve essere individuato all'interno di ciascun Consiglio Nazionale, Ordine e Collegio professionale (sia a livello centrale che locale)



Di norma è individuato tra i **dirigenti amministrativi in servizio**.

Ove tale figura manchi, ovvero sia assegnata allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPCT potrà essere individuato in un **profilo non dirigenziale** che garantisca comunque le idonee competenze.

In via residuale e con atto motivato potrà coincidere con un **consigliere eletto dell'ente**, purché privo di deleghe gestionali (vanno escluse le figure del presidente, del segretario e del tesoriere). In questo caso, nell'impossibilità di applicare la l. 190/2012, per disciplinare la responsabilità del RPCT è opportuno che vengano definite forme di responsabilità almeno disciplinari mediante integrazione dei codici deontologici vigenti.

PREDISPOSIZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PTPC

Il PTPC è adottato (e aggiornato) dal **Consiglio dell'Ordine** in quanto organo di indirizzo. Il PNA 2016 raccomanda una consapevole partecipazione e confronto del Consiglio con il RPCT ed eventualmente con l'assemblea degli iscritti.

Il d.lgs. 97/2016 ha soppresso il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, prevedendo che le modalità di attuazione della trasparenza siano definite in una "apposita sezione" del PTPC, che dovrà individuare:

- le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati, documenti e informazioni;
- i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.



In attesa della predisposizione di una apposita piattaforma informatica, il PTPC **non** deve essere trasmesso ad ANAC, essendo sufficiente la sua pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione: **"Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Corruzione"**

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO

1) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Processi rilevanti:

- ESAME E VALUTAZIONE DELLE OFFERTE FORMATIVE; ATTRIBUZIONE DEI CFP AGLI ISCRITTI
- ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DI EVENTI FORMATIVI



Possibili eventi rischiosi:

- mancata/impropria attribuzione di crediti formativi professionali agli iscritti
- inefficiente organizzazione e svolgimento delle attività formative

Possibili misure:

- controlli a campione sull'attribuzione dei crediti ai professionisti, successivi allo svolgimento di un evento formativo, con verifiche periodiche sulla posizione complessiva dei CFP degli iscritti
- introduzione di adeguate misure di pubblicità e trasparenza legate agli eventi formativi, mediante pubblicazione sui siti istituzionali degli enti organizzatori dell'evento e degli eventuali costi sostenuti

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO

2) ADOZIONE DI PARERI DI CONGRUITÀ SUI CORRISPETTIVI PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Processi rilevanti:

- ESPRESSIONE DI PARERI RICHIESTI DAL CLIENTE *EX ART. 636 C.P.C.*
- ESPRESSIONE DI PARERI SU RICHIESTA DEL GIUDICE *EX ART. 2233 C.C.*



Possibili eventi rischiosi:

- incertezza nei criteri di quantificazione degli onorari professionali
- istruttoria lacunosa/parziale per favorire l'interesse del professionista
- valutazione erronea delle indicazioni/documenti a corredo dell'istanza e necessari per la corretta valutazione dell'attività professionale

Possibili misure:

- adozione di un regolamento interno che preveda: a) commissioni per le valutazioni di congruità; b) specifici requisiti dei componenti; c) modalità di funzionamento
- rotazione dei soggetti che istruiscono le domande
- organizzazione, raccolta e rendicontazione (su richiesta) delle richieste e dei pareri di congruità rilasciati, eventualmente con adeguata informatizzazione

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO

3) INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI

Processi rilevanti:

- RICHIESTA AGLI ORDINI DI NOMINATIVI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DI INCARICHI AGLI ISCRITTI DA PARTE DI SOGGETTI PUBBLICI/PRIVATI



Possibili eventi rischiosi:

- nomina di professionisti in violazione dei principi di terzietà, imparzialità e concorrenza

Possibili misure:

- estrazione a sorte tra i soggetti in possesso dei requisiti professionali
- pubblicazione di liste on line
- ricorso a procedure di selezione ad evidenza pubblica
- assunzione della decisione in composizione collegiale
- rotazione dei soggetti da nominare
- eventuali misure di trasparenza sui compensi

IL PTPC NEGLI ORDINI DI DIMENSIONI LIMITATE

Il PNA 2016 svolge considerazioni separate per gli Ordini professionali di “dimensioni limitate”, vale a dire con pianta organica insufficiente ad una implementazione sostenibile della normativa a causa di:

- carenze nella struttura organizzativa
- numero limitato di iscritti

Ai fini della predisposizione del PTPC, tali Ordini potranno stipulare **accordi ex art. 15 della l. 241/90**, purché appartenenti ad aree limitrofe e alla stessa (o ad omogenea) categoria professionale.

ANCHE IN TAL CASO CIASCUN ORDINE DEVE NOMINARE IL PROPRIO RPCT E ADOTTARE IL PTPC.

Cosa può essere condiviso?

- *le parti del Piano relative al contesto esterno di riferimento*
- *la mappatura dei processi a rischio, ad eccezione delle misure di prevenzione che devono essere adeguate alle peculiarità specifiche di ciascun ente*



OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Dati concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali (art. 14, comma 1 d.lgs. 33/2013):



- a) l'atto di **nomina** o di **proclamazione**, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo;
- b) il **curriculum**;
- c) i **compensi** di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- d) i dati relativi all'assunzione di **altre cariche**, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- e) gli **altri eventuali incarichi** con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti;
- f) le **dichiarazioni** di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, come modificata dal presente decreto, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso.

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Nel caso di incarico a titolo **gratuito** gli Ordini territoriali **NON** sono tenuti a pubblicare i dati di cui all'art. 14, co. 1, lett. da a) ad f)
(art. 14, comma 1-bis d.lgs. 33/2013)

Gratuità: assenza di corresponsione di ogni forma di remunerazione, indennità o gettone di presenza. Quest'ultimo, ove costituisca mero rimborso delle spese connesse all'espletamento dell'incarico, non fa venire meno la gratuità del medesimo, che invece viene a mancare se il gettone assume carattere indennitario (con assoggettamento ad oneri contributivi ed erariali).



La gratuità deve essere contemplata da **disposizioni normative, statutarie o da deliberazioni** con carattere generale che dispongono in merito, da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Atti generali" del sito istituzionale.

Decorrenza e attuazione

ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO/AMM.VO	DATI REDDITUALI E PATRIMONIALI	DECORRENZA/TERMINE
incarichi/cariche di cui all'art. 14 d.lgs. 33/2013 (a titolo oneroso)	<ul style="list-style-type: none"> - dichiarazione dei redditi (è sufficiente il quadro riepilogativo) - dichiarazione della situazione patrimoniale - attestazione di variazione patrimoniale (per gli anni successivi) 	<ul style="list-style-type: none"> - entro 3 mesi dall'elezione/nomina/incarico - annualmente, entro un mese dalla scadenza del termine di presentazione della dichiarazione (e comunque entro il 31 dicembre di ogni anno)
incarichi/cariche di cui all'art. 14 d.lgs. 33/2013 (a titolo gratuito)	nessun obbligo di pubblicazione	23 dicembre 2016
dirigenti pubblici	obbligo di pubblicazione in sospensione	12 aprile 2017
cessazione degli incarichi/cariche	<ul style="list-style-type: none"> - attestazione di variazione patrimoniale - dichiarazione dei redditi per i tre anni successivi alla cessazione 	<ul style="list-style-type: none"> - immediatamente (solo la prima parte dell'all. 2 alla determina 241/2017) - entro un mese dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione